

stabilita da l'imperio per le cose de la religione, essendo molto chiaro che secondo quel stabilimento tocca al principe di far viver li suoi vassalli in uno de' dui modi et però che S. A. può molto bene farsi obedire, massime essendo certo d'haver da la sua anco per giustitia l'imperatore et tanti altri principi.⁹⁾

Io non lascierò di dir a V. S. che l'esser aperto et ingenuo è parte molto lodabile, et che suole piacer assai et spesse volte conciliar gratia appresso li principi et partorir di buoni effetti, ma che però questa sincerità vuole esser usata a tempo et in materie che non siano troppo pungenti; questo dico perché era forse meglio di non dire in faccia a S. A. quella cosa de l'Hoffman, ma che l'havesse fatta penetrar per altra strada con destrezza.

V. S. ha fatto bene di dar informatione di quel mons. Polidoro, benché de la sua promotione ancor senza questo rispetto non si era per far altro.¹⁰⁾

Quanto a la differenza de' confini tra S. A. et li signori Venetiani, N. S. farà sempre tutto quello che sarà in lei perché si levino di mezo le occasioni di discordie, conoscendo che ciò sarebbe gran beneficio non pur de le parti, ma d'Italia et di tutto il christianesimo, ma perché s'intende che si mandano per questo effetto huomini a l'imperatore, è necessario di veder quel che ne seguirà.¹¹⁾

Circa quello che desiderarebbe S. A. per haver in procinto gli aiuti, in caso che venisse a rottura, non par tempo adesso di trattarne, poiché bisogna che l'A. S. faccia molte cose inanzi che sono in potestà sua, et non si ha da temer che così facilmente habbi da esser disubidito, et che alcuni pochi siano bastanti a metter in conquasso l'autorità sua, tanto più sapendosi che l'imperatore et altri principi vicini, et per ragione di stato et per parentela et altre cause, non li mancherebbono d'aiuto, ma il tutto sta di voler farsi obedire.¹²⁾

V. S. non mancherà di far in nome di N. S. con li vescovi, abbati et prepositi, quali si troveranno in dieta, ogni caldo officio, acciò stiano uniti et saldi in defender la santa religion catholica et resistere a gli heretici et insieme adherire a le giuste et honeste pretensioni del principe; come sanno convenirsi, et de i portamenti di ciascuno V. S. darà particolar avviso, perché S. Stà haverà caro di saperlo.¹³⁾

⁹⁾ *Siehe Nr. 14, Anm. 40.*

¹⁰⁾ *Siehe Nr. 16, S. 66.*

¹¹⁾ *Siehe Nr. 14, Anm. 46, und Nr. 74, Anm. 11.*

¹²⁾ *Siehe Nr. 16, Anm. 21.*

¹³⁾ *Siehe Nr. 43, Anm. 2.*